SEZIONE 5 ANNI A
GLI ALBERI

"Le produzioni dei bambini non sono una fotocopia della realtà,ma rielaborazioni personali dove entrano in gioco aspetti percettivi affettivi e cognitivi…"

FARE ARTE

Negli occhi dei piccoli…

"La copia dal vero"

Le attività artistiche sono un'esperienza significativa per i bambini perché insegnano a liberare le capacità espressive di ciascuno, a dare ascolto alle emozioni suscitate da ciò che ci circonda, a entrare in un mondo nuovo, così ricco e affascinante che è quello delle immagini.

Il fascino della "creazione" dell'"opera" raggiunge i piccoli e li porta a scoprire che ogni oggetto creato è unico, come unici siamo noi. Eppure a volte il timore di non saper fare li blocca prima ancora di iniziare un'attività… il nostro compito è anche quello di aiutarli a prendere fiducia nelle proprie capacità di… piccoli artisti

E' per questo che ci siamo sentite di proporre un laboratorio di COPIA DAL VERO.

Copiare un albero

La copia dal vero di oggetti non è un'attività praticabile solo da pittori professionisti. Al contrario, attraverso l'utilizzo di semplici regole si può imparare un metodo che dia interessanti risultati a chi voglia lasciarsi affascinare dal mondo dell'arte. Noi insegnanti accompagniamo i piccoli nell'attività, organizzata in diversi tempi: osservazione, ricerca delle proporzioni, riproduzione dell'oggetto, resa plastica attraverso l' uso di MATERIA.

Ecco il risultato…

Una parete ... "naturale"

La stagione autunnale ci ha regalato belle giornate di sole e spesso con i bambini abbiamo avuto il tempo di andare in giardino.
Essendo i piccoli attenti osservatori e bravissimi collezionisti (ci basterà ricordarvi gli armadietti e le tasche piene di castagne…) non si sono lasciati sfuggire l'occasione di mettere insieme un buon mucchietto di bastoncini sottili e marroni, caduti dalle piante o staccati dalle foglie…
Con un po' di fantasia, abbiamo deciso di utilizzare questi bastoncini per ricreare, sui fogli di carta, gli alberi coi "rami dritti, drittissimi"(L'ha detto Lorenzo…) del nostro giardino.

<u>Materiale utilizzato:</u>
Stecchini
Uni Posca
Colla Vinilica
Pennarelli
Cere

Per motivare ulteriormente il lavoro è stato ripreso il pannello di iuta realizzato dai bambini in settembre con materiali naturali ed è stato sistemato al centro della parete.

I TIGLI DI FEDERICA GALLI

Da un libro portato a scuola dalle insegnanti è iniziata l'attività che porteremo avanti nel progetto "Facciamo un gioco...con la natura", attività basata sull'osservazione.
"Alberi d'autore"
Federica Galli è la prima artista di cui ci occuperemo ed il suo libro è intitolato ALBERI MONUMENTALI
Lo scopo dell'attività di osservazione sarà quello di arrivare a riprodurre coi bambini diverse opere di artisti vari soffermandoci sull'importanza del SEGNO nell'arte.
Il segno come forma di espressione artistica e come forma di espressione delle proprie emozioni ...per aiutarci a scoprire quali sentimenti e quali sensazioni l'arte ci possa portare ad esprimere attraverso l'uso di tecniche pittoriche, plastiche e grafiche differenti..

Un bravissimo pittore…

Van Gogh

Oggi in sezione abbiamo osservato insieme un particolare dell'opera di Van Gogh

"Il pesco in fiore"

Dopo aver attentamente osservato i particolari di questa parte del quadro, le insegnanti hanno dipinto con la tempera azzurra molto liquida i fogli bianchi per permetterci così di concentrarci esclusivamente sulla produzione dell'opera d'arte senza stancarci troppo.
Con dei tubetti a spruzzo abbiamo disposto sul foglio il colore acrilico marrone per fare i rami e lo abbiamo disteso con il pennello poi, con la carta velina abbiamo modellato tante palline rosa simili a fiori.
In un terzo ed ultimo momento, con la colla vinilica, abbiamo incollato bottoni e carta velina di varie tonalità di rosa per rendere la nostra opera d'arte davvero perfetta….

Il risultato finale…sulla parete!

G.klimt...
"L'albero della vita"

I materiali utilizzati:

Paliettes colorate
Vinavil e pennelli
Uni Posca
Fogli di lamina d'oro

I bimbi hanno ricevuto un'immagine del quadro e sono stati lasciati liberi di creare la loro
Opera d'arte...

Lavoriamo con molta cura e attenzione

...e ci piace tanto!!!

anche se è difficile...siamo bravissimi!!!!

CONVERSAZIONE: "IN CERCHIO PER PARLARE DI ALBERI"

Per introdurre e ampliare il cammino intrapreso per il progetto abbiamo deciso di sederci in cerchio e leggere il libro di Bruno Munari.

Bruno Munari, artista e designer, nato a Milano nel 1907, è stato il creatore di un nuovo metodo per stimolare la creatività infantile. Munari ha creato oggetti, utilizzando la sua incredibile immaginazione, i materiali che aveva a disposizione, gli elementi che la natura gli offriva.
Ha creato e disegnato **Alberi**. Per imparare a disegnare gli alberi abbiamo deciso dunque di leggere il suo libro… "Disegnare un albero"

" Finalmente l'inverno è finito e dalla terra dove era caduto un seme, sbuca un filo verde. E' un albero ma così piccolo che nessuno lo riconosce. Man mano che cresce si ramificherà, ogni anno gli spunteranno nuove gemme, dalle gemme sbucheranno altri rami, dai rami altre foglie..... Dopo qualche anno il filo verde sarà diventato un bel tronco pieno di rami.....Con il passare degli anni il tronco diventa sempre più grosso, i rami sempre più numerosi. Ogni foglia in cima ai rami ha un tubetto che passa dentro il tronco e la tiene in collegamento con la terra: con questo tubetto succhia il nutrimento. Il tronco è l'insieme di tutti questi tubetti, per questo è più grosso di tutti gli altri rami; man mano che i rami vanno in alto diventano sempre più sottili.
Possiamo dire che: il ramo che segue è sempre più sottile del ramo che lo precede "

Questa sua ultima frase ci introduce a quelli che sono i nostri obiettivo: parlare di alberi e imparare a disegnare gli alberi... il tronco dell'albero si divide in due e ramifica verso l'alto. Ogni ramo si divide ancora in due e ramifica anche lui, a piacere, finchè c'è carta... Naturalmente la "crescita a due" è solo una delle possibilità di costruzione: non tutti gli alberi crescono a due, alcuni a tre rami, altri a cinque, e altri in modo disordinato.
Ecco che si comincia a disporre per terra il grande foglio di carta. In breve tempo il pavimento è pieno di rami. Questi rami fanno vedere come il ramo che segue è sempre più sottile del ramo che lo precede. L'angolo di apertura dei rami può essere deciso a piacere: si possono costruire alberi diritti come un cipresso o alberi con la ramificazione molto larga. In alcuni casi si possono anche aggiungere delle irregolarità alla ramificazione, come avviene in natura...

Come attività divertente abbiamo iniziato a realizzare per terra, coi pennarelli dei piccoli progettini (uno o più di uno) contenenti la struttura delle ramificazioni dell'albero (potranno esserci ramificazioni fisse a due, tre rami - oppure possono essere alternate) e da qui è iniziata la nostra conversazione LIBERA in cui ogni bambino poteva dire ciò che sapeva o ciò che gli piaceva di più degli ALBE RI…

Filiberto: "Gli anelli quando diventano vecchi gli alberi diventano tanti, io lo so perché negli alberi ci sono gli anelli".

Antonio M.: "Che gli alberi quando diventano alti, insomma, grandi grandi, c'hanno ancora più rami e allora più diventano grandi e più gli alberi crescono e più ci sono dei boschi…"

Giulia: "A me mi piace che quando volano i semi degli alberi vanno da un altro albero, cioè, lo vanno a fare…diventano anche amici. Gli alberi hanno il tronco poi ci sono i rami sopra, sopra i rami crescono fiori, foglie e frutti oppure anche le mele".

Martina: "A me mi piacciono le fragole che penso che anche loro escono da degli alberelli. Gli alberi fanno tanto amore per noi, sono vivi!!

MariaLaura: A me mi piacciono gli alberi se si allargano, quando erano piccoli e poi diventano un po' grandini".

Mohamed: "A me non mi è piaciuto niente".

Riccardo: "Le mele che crescono negli alberi mi piacciono".

Mattia: "degli alberi mi piace che crescono molto molto, che quando diventano vecchi hanno 16 o 40 anni, anche gli alberi diventano grandi come noi bambini".

Asia: "A me degli alberi mi piace vederli diventare grandi. Lo sai tata che gli alberi danno l'ossigeno??"

Abdul: "A me piace albero che fa mele coi colori, mele".

Mesaadi: " Il mele, Il sole fa caldo e riscalda gli alberi, mi piace".

Sara: " Mi piace che l'albero è stretto stretto che diventa alto piano piano, che semina quando c'è il vento e crescono altri alberi grazie a lui".

Elena: "Mi piace anche a me che certi alberi sono stretti, nel gioco che abbiamo fatto mi è piaciuto che te disegnavi quello che leggevi, mi piace più di tutto la chioma".

Giada: " Mi piacciono i fiori degli alberi, mi piacciono i fiorellini viola e li ho dipinti nei miei disegni".

Sara : "Sugli alberi abitano gli uccellini. Costruiscono la loro casa, il loro nido, sono carini!"

Sondes: " Io una volta ho visto un albero con frutti, foglie e ho preso un frutto. A me mi piace quando cade il seme e quando cresce l'albero e poi che quando vengono quelli verdi verdi è lì dentro ci sono dei fiori, ne crescono tanti e poi restano i frutti e poi vengono degli altri di quelli verdi e crescono altri ramettini".

Lorenzo: "I fiori! Perché sono tutti colorati. A casa mia c'è anche un albero lo sai… piccolo che non ha neanche le foglie, è piantato là dal prato e io gli do sempre acqua."

Mereem: "Io mi piacciono anche i fiori degli alberi"

Asia: "Ossigeno lo sai che vuol dire? Che ci fa respirare l'aria, senza gli alberi moriremmo, ci fanno vivere, ci fanno respirare l'aria che c'è nel mondo!!".

Giulia: "C'ho un'altra cosa da dire, l'ultima: Quando cadono dei rami, gli uccellini ci fanno i nidi".

Alla fiera…

"Alla fiera di San Simone che si tiene nella città di Rolo (RE), mentre passeggiavo, il mio sguardo è stato attirato da un signore con due grossi baffoni neri, era un vero CANTASTORIE. Aveva deciso di partecipare alla fiera e fare qualcosa di speciale per i bambini (e non solo). Con una scatola di pennarelli e una buffa biro nera, scriveva favole su un banchetto di legno, inventava favole personalizzate e così io ho pensato di chiedergli di scriverne una bellissima per i "miei bimbi", una favola che parlasse di ALBERI, il tema su cui, da gennaio avremmo iniziato a "lavorare" per il progetto: "FACCIAMO UN GIOCO NELLA NATURA"…

Così il signor Fausto, il cantastorie, mi ha chiesto che nome io volessi dare al mio albero e se avessi voluto per me una storia allegra o triste. Naturalmente io desideravo una storia che fosse allegra ma che potesse anche insegnare ai bambini qualcosa di speciale e così, dalla fantasia del mio nuovo amico è nata la favola che state per leggere…"

La favola per rispettare gli alberi…

L'albero

Mario era un albero molto Felice.
Viveva nel bosco, in compagnia di tanti suoi amici alberi.
C'era Pino,che svettava alto e felice estate e inverno, perché è sempreverde.
C'era Salice, che piangeva sempre.
C'era Pioppo, che in primavera faceva venire il raffreddore a tutti perché li ricopriva con i suoi soffici piumini.
A volte litigavano per delle sciocchezze ma si volevano un gran bene.
Un brutto giorno però arrivarono degli omacci cattivi; con delle ruspe e delle macchine tagliarono tutti gli amici di Mario perché dovevano costruire attorno al bosco tanti palazzoni di cemento armato.
Mario pianse tutta la notte.
Piangeva così forte che riuscì a svegliare persino la gnoma Patty che dormiva nel bosco lì di fianco.
Patty arrivò di corsa: " Perché piangi Mario??"
Mario le spiegò quello che era successo.
Patty decise di aiutarlo: Raccolse i rami spezzati dei suoi amici, prese un ramo dei suoi e li portò con se nel suo bosco lì di fianco.
Li piantò in un pezzo di terra, agitò la sua bacchetta magica e, come per incanto, da quei Rami rinacque il piccolo bosco di
Mario e tutti i suoi amici Salice, Pioppo e Pino e tutti gli altri.
Erano tutti di nuovo insieme e tutti tanto, tanto FELICI

Ai bambini della sezione 5°
Scuola dell'Infanzia Albertario
Fausto

Costruiamo IL BOSCO DI PINO E CREIAMO…

La vita sugli alberi…

Da un'idea spontanea dei bambini nasce la voglia di disegnare coi pennarelli dei piccoli animaletti da attaccare sulle chiome degli alberi che abbiamo dipinto con la tempera e ritagliato sul cartoncino verde

In un secondo momento le chiome sono state cosparse di vinavil e sulle chiome che avevamo precedentemente attaccato ai tronchi, sono stati attaccati i nostri animaletti. In un secondo momento abbiamo preso del fogliame e delle pigne ed abbiamo creato il fondo del bosco su una tovaglia verde.

Le insegnanti hanno concluso il lavoro creando col cartoncino azzurro lo sfondo del cielo, con il giallo un bel sole e col cartoncino lucido e grigio una bella nuvoletta.

SEZIONE 5 ANNI B

DALL'ALBERO DELLA FANTASIA

ALL'ALBERO DELLA REALTÀ ...

Disegnare dal vero è l'allenamento ad osservare, a guardare, a vedere per andare più in là degli schemi precostituiti e uscire dallo stereotipo di ciò che è definito. Disegnare dal vero è anche interpretare la realtà in quanto "copiare dal vero" implica il rielaborare in modo personale.

VISTO IL PERIODO, ISPIRATI DALLA POESIA DI G. RODARI *"Il mago di Natale"*, CI IMMAGINIAMO IL NOSTRO ALBERO DI NATALE E LO ELABORIAMO CON COLORI ACRILICI E ACETATI.

Il mago di Natale

S'io fossi il mago di Natale
farei spuntare un albero di Natale
in ogni casa, in ogni appartamento
dalle piastrelle del pavimento,
ma non l'alberello finto,
di plastica, dipinto
che vendono adesso all'upim:
un vero abete, un pino di montagna,
con un po' di vento vero
impigliato tra i rami,
che mandi profumo di resina
in tutte le camere,
e sui rami i magici frutti:
regali per tutti.
Poi con la mia bacchetta me ne andrei
a far magie
per tutte le vie.

In via Nazionale
farei crescere un albero di Natale
carico di bambole
d'ogni qualità,
che chiudono gli occhi
e chiamano papà,
camminano da sole,
ballano il *rock an'roll*
e fanno capriole.

Chi le vuole, le prende:
gratis, s'intende.

In piazza San Cosimato
faccio crescere l'albero
del cioccolato;
in via del Tritone
l'albero del panettone;
in viale Buozzi
l'albero dei maritozzi,
e in largo di Santa Susanna
quello dei maritozzi con la panna.

Continuiamo la passeggiata?
La magia è appena cominciata:
dobbiamo scegliere il posto
all'albero dei trenini:
va bene piazza Mazzini?
Quello degli aeroplani
lo faccio in via dei Campani.

Ogni strada avrà un albero speciale
e il giorno di Natale
i bimbi faranno
il giro di Roma
a prendersi quel che vorranno.

Per ogni giocattolo
colto dal suo ramo
ne spunterà un altro
dello stesso modello
o anche più bello.

Per i grandi, invece, ci sarà,
magari in via Condotti,
l'albero delle scarpe e dei cappotti.

Tutto questo farei se fossi un mago.

Però non lo sono
che posso fare?

Non ho che auguri da regalare:
di auguri ne ho tanti,
scegliete quelli che volete,
prendeteli tutti quanti!

Gianni Rodari

SULLA SCIA DI GIANNI RODARI ...

.... FACCIAMO IL GIOCO DEI POETI CON LE NOSTRE VIE!

In Via Bortolomasi faremo crescere l'albero dei ... nasi!
(Federico)

In via Nitti l'albero dei chicchi!
(Giulio)

Sempre in via Nitti potremo far crescere l'albero ... dei fritti!
(Irene)

In via Don Strurzo crescerà l'albero del surzo.
(Emiliano)

E in via Enrico Fermi quello dei treni.
(Donia)

In via dei Pioppi, invece, faremo crescere l'albero del cioccolato con i fiocchi! *(Anna)*

In via Napoli spunterà l'albero dei pollini.
(Corinne)

In via Don Davide Albertario quello dell'aglio!
(Serena)

E in via Remesina quello della pastina!
(Marco)

In via Milano facciamo spuntare un bell'albero con l'aereoplano!
(Valerio)

In via Treves crescerà l'albero dei Krekers!
(Alessia)

In via Lago di Garda faremo crescere l'albero ... di Gardaland!!
(Nicola)

Sempre in via Lago di Garda crescerà un albero di Narnia!
(Simone Bertolino)

E in via Labriola c'è l'albero che ci farà fare sempre una capriola!
(Simone Bonetti)

Mentre in via Mar Nero spunterà l'albero con un cero ... tutto nero!!
(Letizia)

E in via Lugli? L'albero spunterà solo nel mese di Luglio!!

(Chiara)

Mentre in via della Pace crescerà ... naturalmente, un bellissimo albero della pace!! *(Cristoforo)*

In via Fortunato c'è l'albero per un bimbo neonato!

(Feroz)

In via Pezzana faremo crescere l'albero della banana!!

(Matteo)

E sempre in via Pezzana spunterà un albero con una campana!

(Cristian)

In via Don Davide Albertario invece crescerà l'albero del calendario!
(Sara)

Oppure, sempre in via Don Davide Albertario, quello dell'Abbecedario!!
(Arianna)

In Piazzale del Sega faremo crescere quello della sella!

(Lucrezia)

In via Prampolini spunterà l'albero dei trampolini!!

(Federica)

E per finire, in via Catalafini, faremo crescere l'albero dei delfini!!
(Mariangela)

ALLA MANIERA DI PAUL KLEE ..

"Parc prés de Lu"

Osserviamo l'opera d'arte e la
riproduciamo con la tecnica:
acquerelli e acrilico nero con colla.